

La casa è del papà

*P*arlando ai bambini sulla cattolicità di ogni uomo, spiegavo che cattolico significa universale. Cattolico è colui che in ogni angolo della terra si sente a casa sua. Cattolico, cioè universale, è chi, in qualsiasi nazione viva, si trova nella sua patria e in ogni uomo accanto a sé vede un fratello, un figlio dello stesso papà.

Concludevo dicendo che Dio non conosce le delimitazioni geografiche; i confini delle nazioni non li ha disegnati Dio..., le barricate delle città, le fortificazioni e i muri di difesa fra un popolo e l'altro non li ha costruiti Dio.

Ma chi è straniero? È forse chi non fa parte del tuo territorio ben delimitato; o chi non vive nel tuo paese segnato da confini; o colui che il tuo cuore non riconosce facente parte della tua famiglia? Questo tuo modo di pensare metterebbe anche te tra gli stranieri, perché di conseguenza sei straniero anche tu rispetto a quelli che tu definisci stranieri nei tuoi confronti.

Voi non siete più né ospiti, né stranieri... ma cittadini e familiari di Dio... È il padrone del mondo che

parla, è Colui che ha fatto questa casa per tutti i suoi figli... e non c'è nessuno che nasca in questo mondo e non sia suo figlio...

Eredi tutti dell'universo perché coeredi di Gesù... attraverso Lui il Padre ha fatto l'universo. Di Dio è la terra e quanto contiene. La casa ospita quanti vuole il cuore del proprietario. Dimmi chi è tuo papà e ti dirò chi sono e quanti sono i tuoi fratelli.